Conto corrente con la Posta

Giovedì 15 Giugno 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 141.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica: Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscò, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Conto corrente con la Posta

Le Esposizioni di Como

(nostra corrispondenza).

Como, 13 giugno 1899.

Allorchè rispondendo al sentimento dell'impressione generale provato nelle nostre ripetute ma fuggevoli visite alle varie gallerie che costituiscono la bella Esposizione comense ci domandavamo di quale delle collezioni esposte avremmo dovuto occuparci, ci trovavamo in un serio e grave imbarazzo, poichè se una raccolta ci impressionava per la perfezione, o per la nitidezza e precisione de' suoi manufatti, o per le più alte e castigate forme dell'industria applicata all'arte, un altro banco, o vetrina, o chiosco, c'inchiodava nell'ammirazione degli ingegnosi processi d'imitazione, nell'esame della tecnica poderosa e delle linee corrette e peregrine ove lampeggia il genio creatore, il quale esercita un fascino occulto, misterioso, indefinito, irresistibile nell'attento osservatore.

E quindi preoccupati solo del sentimento dell'arte, non curando il genere e dimenticando qualsiasi sentimento di simpatia e regionalismo, caviamo a sorte dalle nostre frettolose ed incomplete noterelle il nome di qualche stabilimento, fabbrica, setificio, officina, distilleria od altro, destinato a proseguire il corso della nostra rassegna ed esponiamo, il più succintamente possibile, le nostre impressioni ed il nostro non perfettibile giudizio.

L'estrazione a sorte ci favorisce.... Ci capita, prima, sotto lo sguardo il nome di una fabbrica cotanto conosciuta in Italia ed all'estero ed i cui prodotti trionfarono, furoreggiarono nella Esposizione nazionale di Torino dell'anno scorso; una fabbrica che ha un bel passato e lascierà una splendida, intramontabile tradizione, avendo i suoi prodotti un'impronta ed un carattere tutto proprio, ognora serio, corretto, signorile, elegante, talvolta forse esuberante nelle sue fantasiose creazioni, rivaleggianti se non superiori ai saggi migliori che un giorno resero famose le rive del Sebeto.

La Mostra della Ditta Minghetti di Vicenza — che appunto di questa vogliamo oggi discorrere — occupa un posto distinto nel lungo salone attiguo alla galleria adibita all'Arte Sacra, e le sue splendide ceramiche riposano su di un grandioso banco a tre gradini, drappeggiato di velluto nero.

È affatto superfluo il comporre la genesi e gli avvenimenti di questa importante fabbrica che fluisce sulle amene sponde del Bacchiglione, onorata delle maggiori onorificenze nelle principali Esposizioni in cui produsse i migliori campioni di quel talento artistico, bizzarro, originale del suo fondatore e direttore.

È risaputo che la specialità della fabbrica Minghetti sono le riproduzioni delle ceramiche di Capodimonte di cui essa possiede parecchi preziosi originali. Ma oltre alle riproduzioni della vecchia scuola italiana, la Ditta Minghetti seppe in questi ultimi anni ideare, comporre, plasmare altri soggetti artistici che apportarono fama e quattrini al fortunato proprietario della stessa Ditta.

Discorrendo brevemente dei modelli presentati all'Esposizione Comasca diremo subito che tutti si fanno ammirare e sollevano desideri irrefrenabili e prima ignoti per la loro forma concettosa, aristocratica, severa ed originale specialmente nella ceramica in cui l'opacità della terra viene magistralmente mascherata dalla candidissima, nivea vernice e dalle linee condotte con una tecnica profonda ed insuperabile.

Dovremmo domandare troppo spazio per dire, anche il più succintamente, dei bellissimi prodotti presentati da questa Casa all'Esposizione di Como e limitandoci a celebrare l'eccellenza artistica che spira in tutte le riproduzioni e concezioni minghettiane, lamenteremo una cosa sola, di avere cioè un portabiglietti troppo leggero, una borsa troppo afona che ci tolgono il conforto di avvicinarsi a quelle statuette, a quei gruppi fidiaci, a quei puttini, a quei fiori che pare emanino il loro profumo in questo lungo salone, poco confortato dalla luce che scende scialba da pochi finestroni laterali, tormentando così tutti gli espositori impossibilitati dalla povertà di luce di far degnamente apprezzare i prodotti delle fabbriche che essi rappresentano. Ma la Fabbrica Minghetti ha un passato glorioso e l'attività e l'intelligenza ed onestà del sig. Zanaria Minghetti — fratello del fondatore della Ditta — sanno superare e vincere anche le difficoltà atmosferiche e statiche in cui il Comitato Comense volle insediare le ceramiche e le arti affini.

Proprio accanto al Minghetti, in una installazione amplissima, superba, signorile, circondata da vasi di fiori emananti olezzi soavi e gratissimi, si eleva il grandioso banco in cui la celebre manifattura di Signa, di proprietà — se non c'inganniamo — dei fratelli Bondi di Firenze, espone i suoi multiformi e celebri lavori. Sono i capilavori dei grandi scultori italiani, fedelmente e sapientemente riprodotti, sono gli oggetti di scultura più conosciuti e famosi che formano onore e lustro dei nostri Musei, e di molte case patrizie. Ma mentre gli originali costano un occhio della testa, la signora Schiavetto con una grazia ed una dialettica stringente e persuasiva, e con un fare molto brioso, può rilasciare la loro riproduzione ad un prezzo assai inferiore. Miracoli della vita contemporanea, tutta febbre ed azione! Questa manifattura diffatti mette in commercio, in forma veramente artistica, i capilavori della plastica, ed in terra cotta, lavorata con mirabili processi chimici, espone le riproduzioni delle più celebrate opere di marmo, d'avorio, di bronzo dei nostri scultori antichi e moderni ed accanto ai gruppi di Fidia v'incontrate nelle opere di Michelangelo, del Donatello, del Canova mirabilmente imitate dalla terra cotta pattinata. Ricordiamo di avere osservato i prodotti di questa manifattura anche all'Esposizione Nazionale di Torino e ricordiamo maggiormente gli affari d'oro fatti da questa Fabbrica alla quale mancava il personale ed il tempo per rispondere alle commissioni ed ordinazioni che le piovevano da ogni lato. Avrà uguale successo di affari e di vendite anche nella Mostra di Como? È quanto vivamente le auguriamo.

In un angolo poco confortato dalla luce, che le giunge fredda e disuguale, si eleva la bella vetrina fiancheggiata da larghe e grosse lastre di cristallo nella quale la Ditta Mosini Mauro (Milano, Corso Vittorio Emanuele, 8) incisore, cesellatore e bronzista, accentrò le principali e più riuscite produzioni dell'artistico e rinomato suo stabilimento. È un vero caleidoscopio di articoli in *argento*, *nichelio*, *platino* e *bronzo*; di forniture per Hôtels, restaurants, ecc. di servizi da caffè e da the, di guantiere, di anfore pompejane, di oggetti artistici di fantasia che vi fanno venire l'acquolina in bocca e vi eccitano desideri ed amori infiniti. Splendide, ricche, elegantissime quelle anfore pompejane rivestite da una sottile laminetta d'argento o di bronzo, quei portafiori snelli e signorili imprigionati in artistiche, cesellate volute, in serpeggiamenti originali e severamente aristocratici. Chi ha la fortuna di possedere un portafoglio pesante non dimentichi di dare una capatina nella fabbrica del Mosini, quando non preferisca di acquistare l'oggetto dalla gentile e cortese moglie del bravo cesellatore la quale vi inchioderà, con quella *verve* e gusto artistico che hanno le signore milanesi, a parlarvi degli splendidi lavori che escono dall'officina lombarda e vi descriverà con sentimento elevato ed artistico tutti i pregi della sua bella raccolta, di cui ella è custode intelligente ed assidua, trasportata in questa architettonicamente infelice galleria.

A. Morandi.

Ancora dell'arresto del generale Giletta

Parigi 14 — I documenti sequestrati al generale Giletta sono dieci fogli della carta delle *Alpi* nella scala da uno a centomila, annotati in rosso con indicazioni di punti strategici, vie di comunicazione, punti di ritiro degli alpini nell'eventuale mobilitazione. Furono pure sequestrati alcuni strumenti: un metro, uno strumento misuratore delle altezze, un canocchiale; insomma nulla che esca dagli oggetti che naturalmente porta seco qualunque intelligente touriste.

La *Patrie* dice che il generale Giletta non scolpasi, ma confessa di avere nel 1889 fatto una campagna di spionaggio sulle Alpi marittime per incarico del suo Governo.

I PRINCIPI DI NAPOLI
verso l'Oceano glaciale artico

Trondhjem 13 — I principi di Napoli a bordo del *Taurus* sono partiti nel pomeriggio verso il nord.

Il principe visitò ieri la città.

Il principe e la principessa di Napoli staranno assenti dall'Italia fino ai primi di luglio. Dopo la escursione al nord della Norvegia, e probabilmente anche alle Isole Spitzberghen, si recheranno in Russia e in Germania.

UN DRAMMA NELL'ARIA
Un soldato che precipita da 500 metri volendo fermare un areostato.

Roma 14 — Stamane a Monte Mario, dove è il parco aerostatico del genio militare, manovrava una compagnia degli specialisti aerostatici, quando un colpo impetuoso di vento spezzò le funi che assicuravano l'aerostato.

Nella navicella stavano il tenente Logrocino e il caporale Vanni. Temerariamente il soldato Vaccu afferrò il capo della fune sperando forse che il peso del suo corpo sarebbe bastato a trattenere il pallone.

Ma il pallone si sollevò traendo seco attaccato alla corda il coraggioso soldato. Un grido di spavento proruppe dal petto dei suoi compagni.

In pochi istanti il pallone raggiungeva una altezza di circa 500 metri.

Il Vaccu si tenne attaccato alla corda finchè potè, ma presto perdute le forze si lasciò andare piombando nello spazio e cadendo sulla sponda sinistra del Tevere presso il ponte Milvio informe cadavere.

Il dottor De Rossi accorse subito e riscontrò fratture multiple degli arti della colonna vertebrale e della base del cranio.

Trascinato dal vento il pallone si diresse verso Monterotondo, scendendo malamente a *Orte*.

Il tenente Logrocino rimasto nella navicella, riportava la frattura della gamba, mentre il caporale Vanni rimase incolume.

Il povero Vaccu, nativo di Pisa, era della classe del 1878.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE
L'incarico di Poincarré.

Parigi 14 — Il presidente Loubet ha ricevuto alle ore 9 e mezzo Poincarré per offrirgli la missione di formare il nuovo Gabinetto.

Poincarré chiese tempo a riflettere, impegnandosi a dare stasera a Loubet la risposta definitiva se accetta o no l'incarico di formare il Gabinetto.

IL BIGLIETTO DI ANDRÉE

Telegrafano da Copenaghen:

«Il biglietto di Andrée, trovato il 15 marzo, è giunto qui diretto al ministero per l'Islanda. E' scritto in matita, ma chiaramente così che tutti vi riconobbero la scrittura dell'Andrée.

Il governo lo ha consegnato al ministro residente in Svezia che lo invia a Stoccolma».

Acta Sanctorum
Fuga di un cassiere con un ammanco di 100,000 lire.

È scomparso da Livorno il cav. Leone Pratesi, organista di diverse Chiese e amministratore di due case commerciali di questa città. Il Pratesi era uno dei capi del partito clericale intransigente e il Papa lo aveva fregiato della croce di S. Gregorio Magno. Si parla di gravissime malversazioni nelle amministrazioni da lui tenute e di colossali danni, si dice 100,000 lire. Il cav. Pratesi ha lasciato la moglie con due bambini. Egli è ricercato.

Uno strano filantropo

Ad Angers è morto in età di 63 anni un tale Herault, che era il più completo tipo dell'avaro. I suoi abiti sordidi, la sua barba incolta e schifosa, tutto il suo insieme di affamato e di accattone allontanavano la gente da lui, cosa che, del resto, non lo affliggeva nè poco nè punto.

Ebbene; questo Herault, morto di miseria e di stenti, ha lasciato alla città di Angers parecchie belle case, un palazzo a Parigi e diversi milioni in buoni di Banca, col patto che tutto ciò sia adoperato a profitto d'opere laiche.

Il matrimonio di un mutilato a Roma

Il farmacista di Fara Sabina Giuseppe Scuderini rimase cieco e orribilmente mutilato in uno scoppio di dinamite che fabbricava egli stesso; all'ospedale di Sant'Antonio a Roma, gli furono amputate le gambe e un braccio.

Il giorno che uscì da quell'ospedale andò in casa della madre e della sorella in via *Sicilia n. 225*, *interno 10*, e quel giorno istesso, fu l'undici febbraio, si unì in matrimonio col vincolo religioso a una brava giovane, Maria Adelaide Mussa.

Il matrimonio religioso doveva essere subito seguito da quello civile, ma molte difficoltà si incontrarono: lo Scuderini inchiodato sul suo seggiolone a ruote non poteva recarsi al municipio. Poi si ammalò. Ristabilitosi dopo tre mesi di assidue cure, fu finalmente decisa la legalizzazione di quell'unione avanti la legge e l'altro giorno ebbe luogo.

La cerimonia fu fatta nell'istessa camera come in quello religioso ed erano presenti gli *stessi amici*.

L'on. Mazza, che fungeva da ufficiale dello stato civile, dopo le solite formalità di rito, rivolse agli sposi brevi e commoventi parole augurando all'Italia uomini della tempra dello Scuderini e donne di sì elevati sentimenti come la sua consorte.

UNA TRAGEDIA
fra un barone viennese e la sua compagna a Napoli

L'altra sera un cameriere dell'Hôtel Globe non vedendo uscire dalla loro camera una coppia di tedeschi chiusivisi nel pomeriggio, preoccupato, bussò invano. Atterrata la porta, uno orrendo spettacolo si presentò al personale dell'albergo: la donna giaceva in camicia, già cadavere, sopra il letto. Era ferita al petto e alla gola da due colpi di rivoltella. L'uomo, nudo, era sotto il letto, morto da un colpo di revolver alla testa.

Essi avevano dichiarato di essere turisti tedeschi e di chiamarsi coniugi Kiesielawich; però da un libretto militare, si assodò che egli si chiamava barone Leopold Andrean Wirburg, viennese, ventiquattrenne. Nessuna lettera si trovò che indicasse la causa della tragedia. Si suppone che sia l'epilogo di un romanzo d'amore. Nulla si conosce della donna: una signora sui trent'anni, bionda, piacente.

Si trovarono nella camera due rivoltelle di cui una sola scarica di tre *colpi. Possedevano poco bagaglio con* eleganti effetti di vestiario tra cui si rinvenne una fotografia della coppia eseguita a Fiume. Essi giunsero a Napoli *il giorno cinque corrente* provenienti da Palermo. Dal fatto che la donna dichiarò fin da sabato sera alla direttrice dell'albergo di essere tormentata dall'emicrania, per cui sarebbe stata tutto il giorno seguente chiusa nella sua camera, si suppone che essa fosse connivente col compagno nel cercare la morte. Evidentemente il barone uccise lei, indi, o per progetto o impotente a sopportare lo spettacolo del delitto commesso, nascosto sotto il letto, si suicidò. I due mancavano di denaro.

— La giovane donna trovata uccisa a Napoli insieme all'ussaro ungherese Kieselowski che si supponeva fosse il Werburg, era la moglie del capo *operaio* Schawarz di Pest. La donna era fuggita dal tetto coniugale col Kieselowski il quale s'era procurato un passaporto intestato al nome del barone Werburg ufficiale dello stesso reggimento d'ussari.

Quattro matrimoni in una famiglia

Scrivono da Brest: Una bella festa è quella che si è celebrata in due famiglie di Guisseny. I tre fratelli Abiven hanno sposato le tre sorelle Boulch, e la sorella degli Abiven ha dato la mano di sposa al fratello delle Boulch. Tutti i novelli sposi esercitano la professione di coltivatori. Alle nozze assistevano cinquecento persone; per il banchetto furono ammazzati due buoi e impastati 500 chilogrammi di pane.

Nuova ed utile legge matrimoniale

Nello Stato di Dakota (Stati Uniti) il *numero dei divorzi* è di poco inferiore a quello dei matrimoni, tanto che il legislatore ha trovato indispensabile di occuparsene.

Il Senato di Dakota ha votato una legge destinata ad assicurare ai futuri sposi una robusta salute, senza la quale, secondo quei senatori la pace domestica sarebbe un miracolo e la felicità conjugale una chimera.

Quella legge dispone che nessuno potrà sposarsi al Dakota senza l'autorizzazione del medico. Per ottenere dalle autorità locali il permesso di contrarre matrimonio, i fidanzati dovranno presentare un certificato ufficiale del medico del distretto, dal quale risulti che essi non sono affetti nè da mania ereditaria, nè da tubercolosi, nè da certe altre malattie che... teniamo nella penna.

Un tentativo di ricatto con bacilli della peste

Il dentista Ugo Hoffer di Graz aveva una relazione amorosa con una ricca signora maritata. Di questi giorni la signora in parola ricevette una lettera dall'Hoffer, nella quale questi le domandava 10,000 fiorini; ove non li avesse ricevuti, l'avrebbe avvelenata coi bacilli della peste, che aveva portati da Budapest. La signora doveva deporre l'importo alla polizia come oggetto rinvenuto, ed egli poi, presentandosi come il proprietario, l'avrebbe ritirato. Ella invece denunziò il fatto, e, quando il Hoffer si presentò alla polizia per ritirare la somma, venne messo in arresto. Sottoposto ad un interrogatorio, dichiarò che la lettera era stata scritta da un suo conoscente, partito da Graz; egli non ne sapeva nulla, il conoscente l'aveva incaricato soltanto di riscuotere i 10,000 fiorini. Fu trattenuto in arresto.

NOTIZIE ITALIANE

Per gli ispettori scolastici.

Gli studi ordinati dall'on. Baccelli per studiare il miglioramento dell'organico degli ispettori scolastici sono ultimati e si compilerà fra breve la relazione.

Con questa riforma si provvederà anche a migliorare la condizione dei maestri elementari, i quali, dopo un certo periodo di servizio compiuto acquistando speciali benemerenze, potranno essere nominati ispettori.

Un medico assassinato a Roma.

La vittima è il professor Bondi, primario dell'Ospedale di Santo Spirito a Roma.

Un tubercoloso era uscito dall'Ospedale, ma poscia pentitosi voleva rientrare. Il professor Bondi, riconoscendolo guarito, non volle più ricoverarlo nell'Ospedale. L'infermo però giurò di vendicarsi, e avant'ieri, circa alle 5 aspettò il professore in piazza Pia e quando lo vide, gli si avventò addosso e gli vibrò due tremendi colpi di chiodo al collo.

Il dottore diè un grido e stramazzò a terra e trasportato all'Ospedale poco dopo spirò.

L'aggressore si chiama Cagnoni Antonio ed è nativo di Acquasanta (Ascoli-Piceno). Fu arrestato.

Pel monumento a Garibaldi a Buenos-Ayres.

Al monumento a Garibaldi in Buenos-Ayres il re concorse per 5000 lire e per altrettante il ministero dell'interno.

NOTIZIE ESTERE

La partenza della «Stella Polare».

Laurvik 14 — La *Stella Polare* con la spedizione del duca degli Abruzzi è partita alle 11.30 diretta al Nord.

Alle Filippine.

Manilla 14 — I partigiani di Aguinaldo uccisero il generale insorto, Luna.

New York 14 — Due reggimenti di negri sono partiti per le Filippine.

Rivolte nelle Indie Orientali.

Bombay 14 — Rivolte sono scoppiate nel sud delle Indie per una estensione di cento miglia quadrate. Vennero inviate truppe.

La peste ad Alessandria.

Alessandria 13 — A tutto ieri i casi di peste furono complessivamente 26, dei quali 7 sono morti e 6 guariti; gli altri rimangono in cura.

Come sarà composto il Consiglio di guerra di Rennes.

Parigi 14 — Il Consiglio di guerra che si riunirà a Rennes per giudicare Dreyfus è stato definitivamente composto nel modo seguente: Presidente, il colonnello del genio Jouaust; giudici: il tenente colonnello Brongniart direttore della scuola d'artiglieria di Rennes, ed i maggiori d'artiglieria Profillet, Merle e De Breon; inoltre i capitani di fanteria Parfait e Beauvais.

Christiani verrebbe graziato.

Parigi 14 — Si dice che quando si riferì al presidente della repubblica che il barone Christiani era stato condannato a quattro anni di prigione, Loubet avrebbe fatto capire essere sua intenzione di graziare il barone, osservando: « Questi quattro anni passeranno presto! ».

L'uragano agli Stati Uniti.

New-York 14 — La città di New-Richmond, fu quasi distrutta dall'uragano di ieri l'altro; vi sono duecento morti e un migliaio di feriti.

Neve in giugno.

A quanto annunziano da Nodworna e Solotwina, in Galizia, cadde l'altro ieri sui Carpazi un'abbondante nevicata. Il raccolto ha sofferto molto per il freddo.

Ecco data ragione a Falb, il quale prediceva nevicate tra il 12 e il 17 giugno!

A Vilagos il freddo ha rovinato le viti e il frumento.

Rapito dai briganti.

Telegrafano da Costantinopoli: Il direttore delle miniere di Cassandra, Chevalier, è stato rapito dai briganti.

Un ragazzo che fabbrica monete false.

Scrivono da Vienna:

« Lo scolaro dodicenne Federico Lanninger, fu arrestato iersera in una pasticceria, dove tentava di spacciare un pezzo da 2 contesimi inargentato per uno da 20. Nelle tasche del ragazzo si trovarono altre quattro monete di rame argentate e una boccetta di acqua forte, che gli serviva per il suo lavoro ».

Caleidoscopio

Effemeride storica.

15 giugno 1310 — Scoppia in Venezia la congiura ordita da Bajamonte Tiepolo d'accordo coi Querini e coi Badoero, per dare alla Repubblica una forma di Governo più democratica. Il doge Gradenigo, avutone sentore, provvide in tempo alla difesa, e i congiurati, dopo un combattimento sulla piazza S. Marco e per le vie, sopraffatti, dovettero cedere. Bajamonte potè fuggire, ma Jacopo Querini, Badoero e Marino Barozzi ed altri ebbero mozzo il capo. Da questa rivolta nacque il terribile Consiglio dei Dieci.

×

Un pensiero al giorno.

È vero! i disgraziati hanno bisogno di un altro mondo diverso da questo dove mangiano un pane amaro e bevono l'acqua mescolata alle lacrime. La immaginazione lo crea, e il cuore si consola. La virtù sempre infelice quaggiù persevera colla speranza di un premio. Ma sciagurati coloro che per non essere scellerati hanno bisogno della religione. *(Foscolo)*.

×

Cognizioni utili.

Piccole noterelle igieniche.

Una raccomandazione di stagione. Non commettete il grave errore di bere bevande gelate, o quasi. Coloro che immettono nello stomaco acqua, vino od altre bevande, quasi gelate, cioè dopo aver messo dei pezzi di ghiaccio nel bicchiere, o dopo avere tenuto le bottiglie piene in recipienti contenenti ghiacchio, non riescono ad altro che a disturbare o a rovinare le regolari funzioni dello stomaco, il quale non vuole le temperature estreme. La temperatura adatta allo stomaco è fra i 10, 9 ed anche 8 gradi centigradi.

Ma non dimenticate, che, per dare una sensazione gradevole, per procacciare un godimento al palato, non bisogna rovinarsi il ventricolo.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

V zero

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

INCONSCIO (in con scio).

×

Per finire.

Papà — Tommasino, smetti di tirare la coda al gatto.

Tommasino — Io non la tiro, la tengo soltanto; è il gatto che la tira.

PROVINCIA

Moggio, 15 giugno.

Benemerito dell'istruzione.

Il signor Antonio Rossi, sopraintendente scolastico, è uno di quei pochi uomini che con passione e zelo curano il progressivo sviluppo della popolare istruzione. Allo scopo di agevolare l'insegnamento agrario volle mettere a disposizione delle scuole un vigneto ed orto, ove gli alunni spesso con i loro insegnanti si recano ed hanno così campo di ribadire col metodo sperimentale quanto i maestri nella scuola insegnarono.

Una bella prova di affetto l'egregio uomo se l'ebbe quest'oggi. Gli alunni per la festa del suo nome gli regalarono tanti fiori e gli insegnanti gli offersero uno splendido medaglione col ritratto in basso rilievo, opera di un valente giovane artista Torquato Colutta di S. Daniele.

Al signor Rossi inviamo le più vive congratulazioni per la meritata prova di affetto ricevuta da maestri ed alunni.

Disgraziata fine. Ier l'altro sera certa Anna Deganutti maritata Della Negra, d'anni 38, da Terenzano (Pozzuolo), mentre accudiva al bucato, colta da improvviso insulto epilettico, cadeva entro una caldaia d'acqua bollente, rovesciandosi addosso tutto il contenuto, riportando tali ustioni in causa delle quali ieri mattina cessava di vivere.

Nel pomeriggio di ieri recaronsi sul posto, per le constatazioni di legge, il pretore dott. Contin col vicecancelliere Bortuzzi ed il medico dott. Faleschini.

Carezze paterne. A S. Pietro al Natisone, Jussa Antonio, per malvagità d'animo, percuoteva con calci il proprio figlio Carlo d'anni 6, causandogli lesioni guaribili in giorni 20.

Fieno rubato. A Moggio Udinese, certa M. M. è sospettata di aver rubato fieno a Morandini Eugenia per lire 18.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perchè siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani
proprietario dell'Albergo Europa Udine.

UDINE

I nostri onorevoli. Alla votazione di ieri alla Camera dei nostri onorevoli votarono in favore del Governo: De Asarta, Morpurgo, Pascolato, Valle.

Votò contro: Girardini.

Erano assenti: Celotti, Chiaradia, Freschi, Luzzatto.

Studi daziari. Ci scrivono:

« Il *Paese* non vuole che si dica ch'egli maneggia ad arte le cifre: ci limitiamo quindi a dire ch'egli continua ad adoperare la statistica per farla servire alla sua tesi, e non alla verità. Si è messo, p. e., a fare il confronto dalle spese di riscossione del dazio, fra Bergamo col sistema in economia, Venezia coll'appalto a cointeressenza, e Udine coll'appalto semplice; e costruendo diagrammi di colonne e di quadrati, pretende dimostrare che Udine ha una spesa di riscossione maggiore delle altre due città.

Ma il *Paese* dimentica (involontariamente, s'intende), che la spesa di riscossione dipende prima di tutto dal numero delle barriere daziarie, ognuna delle quali, fra impiegati, guardie ed altro, compreso il servizio notturno, costa oltre 10,000 lire l'anno; e dipende poi anche dalle condizioni della cinta urbana, che può richiedere maggiore o minore personale di sorveglianza. Udine, per comodità dei cittadini, e non per necessità del servizio daziario, ha voluto aver *nove barriere*, tutte a dazio completo, mentre fino a pochi anni fa le porte Ronchi e Villalta non daziavano.

Quante sono le ricevitorie di Venezia, che in proporzione di Udine dovrebbe averne almeno trentasei? È paragonabile, per la spesa di sorveglianza, la cinta di Udine accessibile da tutte le parti, con quella di Venezia che è formata dalla laguna, con quella di Padova che è formata da alti bastioni? E come si fa a fare un confronto della spesa di riscossione senza questi elementi, che non dipendono nè dal sistema ad economia, nè da quello a cointeressenza, nè da quello ad appalto? Quale *serietà* può avere, con tutti i diagrammi ed i quadrati, la conclusione che Udine spende di più *perchè va per appalto*, mentre basterebbe soltanto ridurre le barriere al numero proporzionale di Venezia e di Padova per diminuire la spesa di esercizio di oltre un terzo? Non dovrà dirsi artificiosa una dimostrazione che si fonda sulla apparenza delle cifre, maneggiato senza tener conto di elementi locali di fatto, che influiscono essenzialmente sul loro valore?

Ci occuperemo poi un altro giorno, dacchè il *Paese* lo desidera, dell'appalto a cointeressenza del *Comune* di Venezia. Di Bergamo non occorre più occuparsi, perchè quel Comune, ad onta dei diagrammi del *Paese*, sta per abbandonare la riscossione diretta, e preferisce ritornare all'appalto, assoggettandosi ad una spesa di circa 80,000 lire, per indennità di *buona uscita* al personale non avente diritto a pensione.

Altro che *non occorrono studi* per passare dall'*appalto* all'*economia*!

Un cittadino ».

Camera di commercio.

Tassa sugli spiriti. La *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno corrente pubblica un decreto reale che sottopone ai vincoli per la circolazione e per il deposito, stabilito per l'art. 12 della legge 30 gennaio 1896, anche l'*acquavite*, la *grappa*, l'*anice*, il *mistrà*, la *sambuca*, il *rhum* e le *vernici a spirito* accordando cinque giorni per la denuncia delle quantità possedute superiori a 20 litri.

Il decreto entrò in vigore il giorno 14, la denuncia dev'essere dunque fatta entro il giorno 19.

Per l'art. 12 sopra citato il deposito in quantità maggiori di 20 litri è soggetto a denuncia ed a vigilanza degli agenti di finanza, non che alla tenuta del registro di carico e scarico, in base al quale sono rilasciate le bollette di legittimazione. Il trasporto in quantità superiori ai 10 litri è soggetto dovunque a bolletta di legittimazione.

Mercato della foglia di gelso. Pochissima foglia fu portata oggi al mercato. I prezzi rialzarono di circa lire 1.50 il quintale su quelli ieri praticati. Si pagò a lire 3.00, 3.50, 3.75, 4.25, 4.50 e 5.25 il quintale quella con bastone. La spogliata non si porta al mercato perchè i bachi in generale o sono andati al bosco, o stanno per andarvi. Anche dalla provincia si hanno buone e *lusinghiere notizie sul raccolto* dei bozzoli.

Touring Club Ciclistico Italiano. Il Consolato reggente la Sezione Udinese del T. C. C. I. ha indetto per domenica 18 corr. una gita a Tricesimo.

La partenza avrà luogo dalla piazza d'Armi alle ore 5 e mezza; le modalità per la riuscita della gita sono affidate al direttore della stessa che verrà nominato al momento della partenza.

Il Consolato nutre fiducia che gli associati a questo potente sodalizio sapranno rispondere numerosi all'appello.

Per il mare e per le alpi. Ricordiamo a chi può averne interesse che oggi scade il termine perentorio per il concorso gratuito dei bambini ai bagni di mare ed alle Alpi.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 6010 per lire 3239.38.

Emilio Zucchori di S. Vito al Tagliamento (sottoscrittori 7, lire 24; Virgilio Mattiussi sindaco di Cossano (sott. 4), 5; ditta A. Amman e C. di Pordenone e 255 suoi operai, 37.35.

Totale sottoscr. 6286 per L. 3305.73.

(Continua)

Udinese condannato a Trieste. Martedì mattina fu tenuto a Trieste in contumacia, il dibattimento in confronto di Giuseppe Fonn, d'anni 27 pittore, da Udine, accusato del crimine di truffa. Egli, appreso non si sa come, nello scorso anno, che alla signora *Giulia Ouvrard* di Parigi, era morto il marito, approfittando della circostanza che il defunto era dimorato a Trieste, scrisse a detta signora di aver conosciuto il signor Ouvrard e di essere in possesso di prove irrefragabili che quest'ultimo aveva avuto in questa città una relazione adultera e aveva lasciato un figlio, tuttora vivente. Le dichiarò, nello stesso tempo, di esser pronto a trasmetterle tali prove, subito che ella gli avesse rimesso 300 franchi. La povera signora abboccò all'amo e spedì l'indicato importo, ma, naturalmente, non ebbe più notizia nè del Fonn nè delle prove.

Non essendosi presentato al pubblico dibattimento l'accusato, la causa fu discussa in sua assenza e i giudici, convinti della sua colpabilità, lo condannarono a sette mesi di carcere.

Assoluzione. Manfredo Giov. Batt. di anni 53 e Ciuttini Giuseppe di anni 33, condannati dal Tribunale di Udine per falso in giudizio alla reclusione, il Manfredo per mesi 14 e il Ciuttini a mesi 10, furono dalla Corte d'Appello di Venezia assolti.

Beneficenza. La famiglia Pordenone nella luttuosa circostanza della morte del suo diletto Felice elargì all'Ospizio Tomadini lire 100.

La Direzione riconoscente col nostro mezzo ringrazia.

All'Ospedale venne medicato Antonio Pravisani di Valentino d'anni 18 da Udine, per scottatura di primo grado all'avambraccio destro, riportata accidentalmente e giudicata guaribile in cinque giorni.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 20 giugno vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 30 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 15 giugno alle ore 8 e mezza sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Venezia » — Del Cioppo
2. Waltzer « Violettes » — Waldteufel
3. Sinfonia « Nabucco » — Verdi
4. Trascrizione « Marion Delorme » — Ponchielli
5. Fantasia « *Lohengrin* » — Wagner
6. Polka « Danzera? » — Montico.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Angeli Nicolò: De Marchi e famiglia di Tolmezzo lire 2, Forster Armando 1, Pitacco ing. Luigi 1.

Contarini Pietro: Ditta Girardi e Nimis lire 1, Lotti e Miani 1, Cremese Riccardo 1, Feruglio avv. Angelo 1, Orgnani Martina nob. Giov. Batt. 1, Podrecca Luigi segretario a S. Pietro al Natisone 1.

— Per Patronato "Scuola e Famiglia„ in morte di

Contarini Pietro: Enrico Pelosio lire 1, fratelli Mulinaris 2, prof. Artidoro Baldissera 1.

— Per la Società "Dante Alighieri„ in morte di Contarini Pietro: Beltrame Vittorio lire 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Angeli Nicolò: Sebastiano di Montegnacco lire 1.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Leggere in quarta pagina:

Chinina Migone.
Navigazione Generale Italiana.
Grotta Giusti.
Sapone amido Banfi.
Vera tela all'arnica — Galleani.
Essicatoi — Fratelli Boltri.
Carbolineum Zundel.
Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	743.9	743.7	745.1	746.5
Umido relativo	43	84	55	
Stato del cielo	misto	misto	cop.	q.ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	—	—	—	—
Term. centigr.	17.4	19.1	15.9	15.0

14 Temperatura { massima . . . . . 20.6; minima . . . . . . 15.4; minima all'aperto 12.5

15 Temperatura { minima . . . . . . 13.2; minima all'aperto 9.9

Tempo probabile

Venti freschi settentrionali Nord, meridionali Sud; Cielo nuvoloso; qualche pioggia e temporale sul Continente; mare mosso o agitato.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Lesione grave.

Udienza del 14 giugno.

Pres. Vanzetti comm. Vittore. Giudici Dell Zotti e Triberti. P. M. cav. Marizzi. Cancelliere Febeo.

Difensori: Cavarzerani e Driussi.

Accusato: Fantin Antonio di Angelo, d'anni 26, contadino, da Villotta d'Aviano.

Il P. M., nella sua requisitoria, chiese ai giurati di ritenere Fantin Antonio, responsabile del delitto di lesione grave, concedendogli la minorante dell'eccesso nel fine.

I difensori invece, sostennero la legittima difesa, domandando di conformità un verdetto assolutorio.

I giurati ritennero Antonio Fantin autore del fatto, ammettendo però che lo commise per legittima difesa, per cui la Corte mandò assolto l'accusato.

Infanticidio.

Oggi avrà principio il processo in confronto di Paravan Maria detta Angelina di Giovanni d'anni 24, nubile di Stregna, accusata di infanticidio e che sarà difesa dagli avvocati Franceschinis e Ciriani.

Tribunale di Udine.

Udienza del 13.

Vincenzo Macco, più che settuagenario, per furto di due vecchie tavole da una casa in costruzione a Manzano, fu condannato ad 1 mese di reclusione.

— Cecotti Pietro da Raimondo di anni 33, fabbro da Udine, per avere mangiato e bevuto per l'importo di 30 centesimi, nell'osteria di Rosa De Biaggio senza aver di che pagare, fu condannato a 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa.

— Cressani Antonio di Luigi d'anni 33, girovago da Udine; Muzzini Enrico fu Antonio d'anni 40, sellaio da Aviano, colpevoli di avere bevuto un litro di vino per l'importo di 50 centesimi, senza aver di che pagare, ed il primo anche di contravvenzione alla sorveglianza speciale, furono condannati: il primo a mesi 2 di reclusione ed il secondo ad 1 mese della stessa pena.

Udienza del 14.

Pascut Gioacchino fu Carlo, d'anni 57, contadino da Porpetto, detenuto dal 21 aprile 1899, imputato di minaccie a mano armata e lesioni personali in danno di Alessandro Uri, venne condannato a giorni 55 di reclusione.

SPORT

Sempre intorno alla "Gara di Foot-ball„

Quattro righe di risposta al signor studente Vito Crainz ed al comunicato della *Patria del Friuli* di ieri firmato *Alcuni studenti*.

Confermo pienamente, perchè conforme al vero, quanto ho scritto nel N. 139 di questo Giornale relativamente alla partita di calcio.

Insisto nel deplorare il contegno del pubblico, e se l'ho qualificato a quel modo, errando forse, me ne spiace sinceramente. Però gli urli ed i fischi a carico del Direttore del giuoco, signor Santi, non costituiscono una bella dimostrazione per quanto giustificata.

Neppure lo voglio entrare in merito alla validità dei punti, m'attengo al giudicato dei Giurati e specialmente alla dichiarazione dei loro colleghi del partito nero.

Se tali signori non hanno detto il vero, e m'hanno fatto scrivere delle corbellerie, se la prendano con questi e non con lo *Sportmann*.

Dichiarazione.

Poichè la partita al « calcio » tra di noi incominciata la scorsa domenica e ripresa, ma non finita, il lunedì successivo, ha occasionato polemiche, alle quali tristi, per concorde sentimento, desideriamo porre, per quanto è da noi, un termine immediato, ci affrettiamo a dichiarare, che con amichevole accordo, quale pur nel giuoco tra avversari esistette, abbiamo deciso, a voti unanimi lasciare incompiuta la partita stessa, rimandando ogni gara di tal genere ad altro tempo meglio opportuno in riguardo agli studi.

Udine, 14 giugno 1899.

(Seguono le firme dei giuocatori studenti dell'Istituto Tecnico e studenti del Liceo).

Disgrazia ad una corsa ciclistica.

Scrivono da Breslavia che, durante la corsa ciclistica internazionale dell'altro giorno a Grüneiche, Hoffmann, di Rosenberg cadde dalla macchina, riportando frattura di un braccio e una grave commozione cerebrale.

Scienze - Lettere - Arti

Giuseppe Conti, *Firenze vecchia*. Storia, Cronaca, Aneddoti, Costumi, 1799-1859, con 150 illustrazioni. — R. Bemporad e F., Firenze, lire 6.

Alla storia di Firenze ed a quella d'Italia il cav. Giuseppe Conti non poteva offrire un contributo più utile, più interessante e in gran parte nuovo. Il Conti ha saputo rintracciare dai documenti, dalle cronache e dai giornali di quel tempo, quanto occorreva per presentarci Firenze al principio di questo secolo, vincendo molte difficoltà. Ma non s'è accontentato di questo, e ciò che conferisce al suo lavoro le migliori attrattive della novità e della curiosità è l'aver raccolto dalla viva voce dei testimoni e dalla tradizione ancor fresca, circostanze ed episodi che meglio delineano il periodo che corre dal 1799 al 1859, colorendo il racconto con un soffio di vita, che certo non può sempre venire dalle carte polverose degli archivi. La storia politica forma lo sfondo naturale del racconto, e gli aneddoti curiosi e gustosi, nei quali si rispecchia tutta l'arguzia vivace dei fiorentini, s'intrecciano nella descrizione dei costumi, delle feste, dei retroscena di Corte, e commentano gli avvenimenti e persino le trasformazioni edilizie.

Nelle pagine divertenti e spigliate del Conti alita anche il sentimento patriottico, che via via va accentuandosi sino al ricongiungimento di Firenze al Governo nazionale. L'opera è giudicata anche all'estero molto favorevolmente, e il sindaco di Firenze, marchese Torrigiani, ne ha gradito la dedica.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 14 giugno.

Presiede Palberti vice-pres.

La seduta comincia alle ore 10.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra e si approvano gli articoli fino al 58 ed ultimo.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.35.

L'aula è popolata, animatissima. Le tribune sono affollate.

Il Presidente annuncia la morte del senatore Cesarini.

Si risponde ad una interrogazione per la concessione di acque pubbliche.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio.

Barzilai rileva che il Governo nella relazione che precede il disegno di legge ha dichiarato di essere stato indotto a presentarlo dalle condizioni anormali ed eccezionali nelle quali si svolgono i lavori parlamentari.

Dice che la Camera, ignorando quale sia l'indirizzo del Governo nelle varie parti dell'amministrazione, e ignorando quale ne sia il vero programma politico non può approvare in blocco i bilanci senza una discussione ampia intorno a quell'indirizzo.

Se l'Estrema Sinistra volesse far opera di parte, dovrebbe accordare l'esercizio provvisorio ad un Governo che feconda in ogni modo i partiti estremi. Ma non possono accordarlo quelli che vorrebbero vedere il loro paese altamente rappresentato e diretto. *(Applausi all'Estrema Sinistra).*

Zanardelli si limita ad una succinta dichiarazione di voto. Assiste con tristezza a questo periodo parlamentare nel quale non si fa nulla per il paese. Attribuisce al Ministero la maggiore responsabilità dell'ostruzionismo.

Il presidente del Consiglio non seppe difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politici *(Approvazioni a Sinistra).*

Non può considerare la domanda di esercizio provvisorio che come un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia. *(Vivi applausi a Sinistra; commenti animati).*

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale era l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Ritiene urgente attuare riforme che attutiscano il malcontento; la violenza non è mai stata buona, e prima di adottarla, esclama l'oratore, pensate ai doveri che avete verso il Re, verso la patria *(vivi applausi a Sinistra ed all'Estrema Sinistra, rumori ed urli a Destra).*

Prinetti conviene con l'on. Giolitti che la situazione è grave, ma a ripararvi occorrono anche provvedimenti politici, perchè il disordine è più grave dove il disagio è minore *(approvazioni a Destra, rumori all'Estrema Sinistra).*

Ma all'azione politica energica dev'essere accompagnata una riforma tributaria che agevoli lo sviluppo e la distribuzione della ricchezza, bisogna diminuire l'aliquota delle imposte senza però scuotere la solidità del bilancio.

Facendo riserve sopra alcuni punti del programma del Ministero, ritiene suo dovere in questi momenti stringersi attorno al Governo, per dargli la forza di cui ha bisogno per difendere le istituzioni. *(Vivi applausi a Destra e al Centro; interruzioni all'Estrema Sinistra).*

Pelloux Presidente del Consiglio.

Si è fatta discussione pubblica, ma la situazione non è mutata da quello ch'era il 25 maggio, quando il Ministero fece le sue dichiarazioni e quindi egli non ha nulla da aggiungere ad esse. *(Interruzioni all'Estrema Sinistra).*

Si è cercato anche allora di trovarlo in contraddizione, ma le sue dichiarazioni furono chiare e non si prestano ad equivoci. Quanto alla spesa per la quale è stato presentato un disegno di legge, la politica nell'Estremo Oriente vi ha una parte minima.

Assicura che il Governo si occupa indefessamente per togliere le asprezze fiscali e che avrebbe dato la preferenza ai disegni di legge finanziari, se esso avesse trovato nella Camera quel consenso che era necessario per la loro approvazione.

Riconosce che il Parlamento poco lavorò, ma di chi è la colpa? *(Interruzioni all'Estrema Sinistra).*

Spera che la Camera non solo accorderà al Ministero l'esercizio provvisorio ma senza sottintesi, dichiara che il Governo pone su di essa la questione di fiducia *(commenti animati).*

Pantano svolge un ordine del giorno anche a nome dei deputati dell'Estrema Sinistra concedente un mese di esercizio provvisorio.

Il Presidente comunica che, dopo la chiusura, è stato presentato un ordine del giorno dall'on. Frascara ed altri, col quale si prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Pelloux, presidente del Consiglio, lo accetta.

Il Presidente pone a partito per votazione nominale l'ordine del giorno dell'on. Frascara Giuseppe ed altri deputati.

Rispondono *si 252, no 88* si astengono *3.*

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Frascara Giuseppe e altri deputati.

Il Presidente mette ai voti l'articolo del disegno di legge.

E' approvato.

Il Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guera, che viene approvato *con voti 250 contro 93.*

Il Presidente proclama il risultamento della votazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio che rimane approvato con voti *203* contro *85.*

La Camera approva.

La seduta termina alle 8.

Domani sedute alle 10 e alle 2 pom.

Senato del Regno.

Seduta del 14.

Presiede Saracco, pres.

La seduta è aperta alle 15.35.

Prosegue la discussione sulla conservazione della laguna di Venezia. Parlano i senatori Schupfer e Pellegrini.

L'INNOCENZA È UN DELITTO!

Ai documenti umani che si devono conservare per vedere fino a che punto d'imbecillità possa condurre la passione di parto, è da annoverarsi una frase del *Gaulois*. Dal momento che non si può più parlare della colpabilità di Dreyfus, poichè perfino la Corte di Cassazione ha riconosciuto la sua innocenza, il giornale antirevisionista ha questa peregrina trovata. « L'innocenza di Dreyfus è un delitto contro la patria! » Sicuro, sarebbe stato suo dovere di essere colpevole perchè la patria fosse salva e gli amici del *Gaulois* passassero per i suoi salvatori. Avendo dimenticato questo dovere, Dreyfus è diventato, a cagione della sua innocenza, colpevole.

NON ERA DREYFUS!

Il più curioso degli equivoci è avvenuto l'altro giorno in un piccolo caffè a Parigi, e ciò per causa del detenuto all'Isola del Diavolo.

A due tavolini prossimi stavano seduti due signori di mezza età, di mezza statura e di mezza... intelligenza. Leggevano. Uno di essi leggeva l'*Aurore*, l'altro l'*Autorité*.

Come si vede due poli opposti. Ragione più che sufficiente per guardarsi in cagnesco, ed anche, al caso, tirarsi in faccia le consumazioni rispettive.

Leggevano, abbiamo detto, ma invece della ragionevole collera che dovevano mostrare, militando in campi così opposti relativamente al Dreyfusismo, le loro fisonomie non esprimevano che una imbecillità perfettamente simulata tanto... da parer vera.

Ogni tanto però si guardavano, come per scrutare l'uno il pensiero dell'altro. Finalmente uno di essi, il signor G..., domandò con una voce in cui ci si sentiva la perfidia:

— Eh, che ne dice lei di quel capitano?

L'altro il signor N... si scosse e replicò con voce dall'intonazione funebre:

— È un vilissimo traditore.

— Lei lo crede? — disse il signor G... scuotendo il giornale fra le mani.

— Ne sono sicuro!

— Come?

— Ne ho le prove.

— Lei?... Ma lei è pazzo... Se la Cassazione...

— Che Cassazione? Io l'ho veduto... l'ho colto sul fatto...

— Ma cosa mi viene a raccontare? Lei mi prende per un cretino! Quel poveretto...

— Poveretto? Assassino dico io.

— Si vergogni.

— Io mi devo vergognare? Io, eh? Lei è una canaglia che deve arrossire.

— Misuri le parole o...

I due sono in piedi minacciosi con la fisonomia accesa e i pugni stretti.

— Io spero — grida il signor G...

— che il capitano avrà i compensi che si merita.

— Compensi?! Dopo che...

E si slancia sull'avversario. Ne segue una colluttazione, uno scambio di ingiurie miste a pugni. Poi, naturalmente corre una sfida e lo scambio di 4 palle che avevano tutt'altra intenzione che quella di ammazzare.

— Con tutto ciò — dice il signor G..., dopo lo scontro — io rimango dreyfusiano.

— E che cosa me ne importa? — esclama.

Che cosa? — urla il primo — Ma lei non crede Dreyfus un traditore?

— Io? Ma io me ne infischio di Dreyfus, di lei e di tutti.

Figurarsi la meraviglia dei presenti. Il fatto era questo: Il signor N. aveva dato querela ad un capitano che aveva trovato con sua moglie e credeva che l'avversario alludesse a quello!!

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le elezioni in Rumania.

Bucarest 14 — Risultati definitivi delle elezioni alla Camera dei deputati: Eletti 149 conservatori, 13 junimisti e 7 liberali di varie gradazioni. Si hanno 7 ballottaggi e 7 elezioni conservatrici multiple.

Nelle elezioni senatoriali del primo collegio eletti 43 conservatori, 4 junimisti e 6 liberali di varie gradazioni. Si hanno 7 ballottaggi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 giugno.

Le notizie dei mercati bozzoli giunte oggi confermano la tendenza al rialzo. Tale andamento, che troverebbe motivo nella scarsezza del quantitativo del raccolto, lo vediamo ripercuotersi qui con una maggiore e più insistente domanda di seta.

Varie furono le richieste della giornata tanto in greggie che in lavorati ma, quantunque le offerte fossero un po' migliori che pel passato, ebbero luogo poche transazioni per la nessuna o poca volontà del detentore di realizzare in questo momento.

(Dal *Sole*).

Bozzoli.

Alessandria 14 — Gialli da lire 3.00 a 4.15; media 3.85.

Asti 14 — Gialli da lire 4.40 a 4.60.

Badia Polesine 14 — Giallo nostrano: massimo lire 3.80, minimo 3.20.

Bologna 14 — Superiori da lire 4.00 a 4.40; comuni da 3.65 a 3.95; inferiori da 3 30 a 3.60.

Brescia 14 — Gialli da 3.50 a 3.90

Crema 14 — Superiori da lire 3.60 a 3.90; comuni da 3.20 a 3.60.

Cremona 14 — Nostrali da lire 3.00 a 3.75; incrociato chinese da lire 3.20 a 3.85.

Lonigo 14 — Gialli da lire 3.60 a 4.02. Bianco-gialli da lire 3.50 a 4.00.

Lucca 14 — Gialli da lire 3.20 a 4.00.

Mantova 14 — Nostrali da lire 3.00 a 3.80; incrociati da 2.90 a 3.90.

Reggio Emilia 14 — Gialli da lire 3.54 a 4.10; media 3.32.

Verona 14 — Gialli-bianchi e incroci nostrani: massimo lire 4.00, minimo 3.30, medio 3.65.

Seta artificiale.

Il *Bankverein* di Vienna ha ottenuto la concessione per la fabbricazione di seta artificiale. Con questa nuova invenzione si può confezionare in via chimica un prodotto che possiede tutte le qualità della seta. Il *Bankverein* ha l'intenzione di fondare una società per azioni con un milione di corone. Esso ha acquistato pure il diritto di fondare una società simile in Italia.

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 giugno 1899.

	giu. 14	giu. 15
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	102 80	102 60
» fine mese	102.75	102 80
Detta 4 ½ ex coupons	111.¼	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	101.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali, ex coup.	333.—	333.—
» 3 % Italiane	323.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
» » » 4 ½ %	518.—	516.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.
Ferrovia Udine-Pontebba	496.	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1006	1003.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.½	36.60
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	220.—	224.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	784.—	780.—
» Ferr. Medit. ex coupons	603.—	602.
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.05	107.10
Germania »	132.—	132.—
Londra »	27.—	27.—
Austria Banconote »	223.¾	224.—
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.38	21.38
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.35	96 25

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.07.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodore in fiale a L. **1.50** e L. **2**, ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50**.
Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tami — A Spilimbergo di Eugenio Orlandi e dei Fratelli Lorise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.
Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, **Milano.** — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate, porte di cantine, travi, attrezzi agricoli**, ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chili** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**
Mulhouse-Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia

ESSICATOI
per cereali.

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essicatoio dei **FRATELLI BOLTRI**, Via Galileo, N. 7, **Milano.**

Costruiscono pure essicatoi per bozzoli, amido, mattoni, lane, saponi, legumi, tessuti, ecc.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser *confuso con altre* specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato, disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA e imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa devè esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo** in tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta**, trova uso nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di vescica**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i dolori da **artritide cronica**, di **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti di cicatrice. Ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prato, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti: Genova Palermo. Sedi: Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1 Luglio (Postale) Vapore **Washington**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Prezzi convenienti di passaggio.

15 Luglio (Postale) Vapore **ORIONE**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**
Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 16 Luglio 1899.
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94
ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

MONSUMMANO (Italia)

GROTTA GIUSTI

ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA

REALE STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE NATURALE MIRACOLOSAMENTE EFFICACE
NELLE MALATTIE
REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE
IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO

Grand'Hôtel Vittorio Emanuele

Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG

Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano — Italia).

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.39	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.38	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.48. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10 S. T.	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 R. A.	15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10 S. T.	19.25

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20**, **30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco